

# Ambasciata d'Italia Bruxelles

## Ufficio Scolastico

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Edizione del 30/11/2015

### INDICE

Finalità dei corsi di lingua e cultura italiana	p. <a href="#">2</a>
Informazioni geografiche	p. <a href="#">3</a>
Aspetti linguistico-culturali del territorio	p. <a href="#">3</a>
Lettura del territorio	p. <a href="#">4</a>
Tipologia utenti e loro bisogni	p. <a href="#">6</a>
Tipologia corsi	p. <a href="#">7</a>
Strutture disponibili	p. <a href="#">8</a>
Risorse umane e professionali	p. <a href="#">8</a>
Risorse finanziarie	p. <a href="#">8</a>
Materiali didattici e dotazioni multimediali	p. <a href="#">9</a>
Articolazione didattica e curricolare	p. <a href="#">9</a>
Verifica e valutazione	p. <a href="#">9</a>
Rapporti con le famiglie	p. <a href="#">10</a>
Proposte e ipotesi progettuali	p. <a href="#">11</a>
Il piano delle attività formative	p. <a href="#">11</a>
Coordinamento didattico-organizzativo del territorio	p. <a href="#">11</a>
Progetti di formazione dei docenti	p. <a href="#">13</a>
Progetti Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF)	p. <a href="#">13</a>
<b>Allegati:</b>	
1 - Programmazione didattica d'istituto – Scuola Primaria	p. <a href="#">14</a>
2 - Programmazione didattica d'istituto – Scuola Secondaria	p. <a href="#">16</a>
3 - Progetto Miglioramento dell'Offerta Formativa: “Bambini del mondo”	p. <a href="#">18</a>
4 - Programma di apertura alle lingue e culture - Carta di Partenariato tra la Comunità francese del Belgio e la Repubblica italiana 2012-2017	p. <a href="#">20</a>
5 - Protocollo d'Intesa tra Ufficio Scolastico Ambasciata d'Italia Bruxelles e Scuole Fiandre-Limburgo	p. <a href="#">32</a>
6 - Documenti di valutazione	p. <a href="#">34</a>

## **FINALITÀ DEI CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA**

L'Ufficio Scolastico del Consolato d'Italia a Bruxelles, nel rispetto del quadro normativo nazionale di riferimento, realizza corsi destinati ad utenti di origine italiana e non solo, per la scoperta o la riscoperta della lingua e della cultura italiana, in un'ottica interculturale, finalizzati alla promozione del senso di appartenenza alla comunità europea, ad orientare i cittadini di domani alla convivenza pacifica, nel segno della solidarietà e della tolleranza.

Così come viene indicato nei documenti del Ministero degli Affari Esteri, l'italiano, pur essendo al diciannovesimo posto tra le lingue più parlate nel mondo, si colloca al quarto/quinto posto per il numero di studenti stranieri che aspirano ad apprenderlo.

La richiesta infatti risulta in costante aumento per varie ragioni:

- mantenimento della propria cultura di origine,
- studio delle discipline artistiche o musicali,
- scambi culturali con il nostro paese (stage presso istituzioni scolastiche/universitarie italiane, progetti Comenius, Erasmus, Leonardo),
- sviluppo di rapporti economici dell'Italia con altri paesi,
- incremento dei flussi turistici,
- opportunità di lavoro con il nostro paese.

Nella regione delle Fiandre e nella provincia del Limburgo, soprattutto nell'area di Genk, la comunità straniera più diffusa è quella italiana o, più precisamente, di origine italiana, di seconda e terza generazione.

Per quanto riguarda i corsi per adulti, si registra da molti anni ormai la richiesta d'iscrizione e la partecipazione anche di molti cittadini di origine belga ed olandese, sia nella provincia del Limburgo sia delle Fiandre (province di lingua e tradizione culturale fiamminga).

Ciò è dovuto anche alla forte diffusione, soprattutto nel Limburgo, dell'uso della lingua italiana, non solo all'interno della comunità, ma anche in molti settori imprenditoriali e in attività commerciali, gestiti sia da cittadini di nazionalità italiana, che da discendenti di seconda o terza generazione con cittadinanza belga.

## INFORMAZIONI GEOGRAFICHE

Il territorio del Belgio è suddiviso in tre regioni:

- **Fiandre** che comprende le seguenti province:

- Anversa (Antwerpen)
- Limburgo (Limburg)
- Fiandre Orientali (Oost-Vlaanderen)
- Fiandre Occidentali (West-Vlaanderen)
- Brabante Fiammingo (Vlaams-Brabant)

- **Vallonia** che comprende le seguenti province:

- Brabante Vallone (Brabant Wallon)
- Namur
- Liegi (Liège)
- Hainaut
- Lussemburgo (Luxembourg)

- **Bruxelles-Capitale** che comprende il territorio bilingue della capitale ed è suddiviso in 19 municipalità.

## ASPETTI LINGUISTICO-CULTURALI DEL TERRITORIO

Il Belgio è suddiviso in quattro regioni linguistiche:

- Vallonia, di lingua francese;
- Fiandre, di lingua neerlandese;
- Bruxelles Capitale, bilingue francese-neerlandese;
- Voerstreek, zona di confine tra Vallonia e Germania, di lingua tedesca.

## LETTURA DEL TERRITORIO

La comunità italiana in Belgio è prevalente nelle zone del paese un tempo poli industriali o sedi di attività estrattive.

### LIMBURGO

Le prime comunità di emigrati di origine italiana si sono formate nel Limburgo, intorno alla seconda guerra mondiale e negli anni immediatamente successivi, per la forte richiesta di manodopera da impiegare nelle numerose miniere di carbone diffuse nel territorio. Attualmente nel Limburgo sono presenti etnie diverse, ma con scarsi reciproci rapporti, in quartieri privi spesso di strutture ricreative sportive e culturali.

Per quel che concerne la comunità italiana, l'esigenza delle ricongiunzioni dei nuclei familiari, l'arrivo delle mogli e la nascita dei figli, hanno determinato la formazione di alcune organizzazioni sociali, che hanno contribuito allo sviluppo della consapevolezza, delle rivendicazioni sociali, dell'autodeterminazione, ed incentivato la capacità organizzativa e di gestione di servizi tra i quali l'alfabetizzazione e l'insegnamento della lingua e cultura italiana.

La domanda e le esigenze sociali sono oggi completamente diverse, i membri della comunità di origine italiana appartengono, infatti, alla seconda, terza generazione, sono all'80% di nazionalità belga e generalmente ben inseriti nel tessuto economico e sociale anche se non perfettamente integrati nelle istituzioni culturali.

Le nuove generazioni hanno frequentato e frequentano le scuole fiamminghe, usano la lingua del luogo come lingua madre e non sentono forti motivazioni al mantenimento della lingua e cultura italiana, essendo venuti meno i legami affettivi e culturali con la terra d'origine dei loro nonni e bisnonni. La frequenza ai corsi diviene sempre più apprendimento dell'italiano come lingua straniera, vissuta come bisogno indotto dalle famiglie per fruire di ulteriori servizi extrascolastici.

Gli italiani residenti nel Limburgo sono in massima parte occupati nell'industria, nelle costruzioni o gestiscono attività commerciali legate alla ristorazione e alla distribuzione, sono pochi gli occupati nel settore terziario, pubblico e privato.

Le forme associative hanno ancora una certa capacità di aggregazione, ma con scarsa prospettiva in campo culturale e dal punto di vista interculturale, limitandosi generalmente ad una conservazione folcloristica delle tradizioni regionali, anche per mancanza di mezzi finanziari.

Accanto a queste forme associative di stampo regionalistico, operano alcune associazioni a carattere nazionale che cercano di promuovere anche attività culturali con il coinvolgimento delle istituzioni locali nelle quali le nuove generazioni non sempre si riconoscono.

Da recenti indagini e studi statistici emerge inoltre che circa il 50% dei giovani studenti di origine italiana, le cui famiglie appartengono al flusso migratorio dell'ultimo decennio, abbandonano gli studi a livello della scuola secondaria, probabilmente per le difficoltà di adattamento ai diversi modelli culturali e linguistici.

## **ANVERSA E FIANDRE**

L'emigrazione italiana in queste province ha trovato occupazione principalmente in tre settori:

- la ristorazione: a partire dal dopoguerra, con un forte impulso negli anni 60 e 70, nacquero diverse pizzerie e ristoranti italiani, inizialmente molto basici e in seguito più sofisticati e adattati alle aspettative locali. A supporto di tale attività nacquero diverse iniziative d'importazione di prodotti alimentari e altre relative alla produzione locale di specialità italiane;
- export italiano: diverse aziende italiane attive nei settori della moda, dell'arredamento, del design, nel settore automobilistico e alimentare hanno aperto sedi locali per gestire le attività di esportazione ad Anversa e nelle Fiandre. Le sedi sono gestite in genere da personale italiano che cura la comunicazione con la casa "madre", eventualmente coadiuvato da personale locale per facilitare le attività di vendita.
- scambi di know-how e "cervelli in fuga": principalmente nei settori IT, telecomunicazioni, petrolchimico e logistica. Vi sono molteplici casi di progetti realizzati da aziende multinazionali su suolo belga con la partecipazione di personale italiano altamente qualificato che viene coinvolto per periodi variabili mediamente tra un anno ed i cinque anni (ed oltre).

La tipologia dell'emigrazione è caratterizzata da un livello culturale generalmente medio-alto.

## **BRUXELLES-CAPITALE E VALLONIA**

A Bruxelles Capitale e nelle zone limitrofe della Vallonia dove sono attivati i corsi di Italiano, la presenza di nostri connazionali è numericamente ragguardevole e rappresentativa di tipologie socio-culturali diverse.

Le famiglie di vecchia immigrazione sono spesso giunte oggi alla terza o quarta generazione. Negli anni i giovani hanno generalmente seguito percorsi formativi regolari, sono così in possesso di strumenti culturali e professionali e quindi pienamente integrati. Solo i più anziani in molti casi non hanno mai appreso correttamente la lingua del paese ospitante. Per queste famiglie l'alfabetizzazione linguistica in Italiano rappresenta un forte legame con le proprie origini e una sorta di riscatto culturale rispetto al dialetto parlato dai nonni e dai genitori.

Vi sono poi famiglie giunte o formatesi a Bruxelles e in Vallonia in anni più recenti. Per alcuni di loro il soggiorno lavorativo in Belgio rappresenta solo una tappa prima di ulteriori spostamenti o di un ritorno in Italia; per altri invece si tratta di una scelta definitiva. L'Italiano è generalmente la lingua parlata in famiglia e di conseguenza i bambini sono solitamente italofoni.

Non tutti questi nuovi arrivi sono di origine italiana. Sempre più spesso, negli ultimi anni, veniamo in contatto con famiglie straniere che hanno risieduto per alcuni anni in Italia per poi allontanarsi a causa della crisi economica e della mancanza di lavoro. I loro figli sono spesso nati in città del nord o del nord-est italiano e sono stati scolarizzati in Italia. Una volta inseriti nelle scuole locali i bambini tendono a dimenticare velocemente la lingua italiana, mentre i genitori desiderano che questo legame culturale non s'interrompa e non vada così perduto.

## TIPOLOGIA DEGLI UTENTI E LORO BISOGNI

L'utenza dei corsi di lingua e cultura italiana di livello primario e secondario è molto diversificata:

- figli di nostri connazionali residenti stabilmente in Belgio che frequentano la scuola francese o fiamminga per i quali le famiglie desiderano un recupero della lingua italiana come elemento di riappropriazione dell'identità culturale e linguistica;
- figli di italiani residenti all'estero temporaneamente (funzionari, dirigenti) che frequentano scuole belghe, europee o internazionali presenti sul territorio e che parlano già correntemente l'italiano. Sono alunni che frequentano i corsi per consolidare ed approfondire le loro competenze, specialmente nella lingua scritta, anche in previsione di un ritorno in Italia;
- una rappresentanza sempre più cospicua è costituita da bambini belgi, i cui genitori vedono nella frequenza del corso di lingua italiana un'opportunità di arricchimento del percorso formativo dei propri figli, già a partire dall'ultimo anno di scuola materna;
- alunni e alunne che scelgono i corsi di italiano fra le opportunità di arricchimento extra-scolastico offerte dalla scuola belga;
- studenti di istituzioni scolastiche belghe le quali, attraverso progetti, avviano percorsi interculturali.

L'utenza dei corsi di lingua e cultura italiana per adulti si differenzia per livello culturale, d'istruzione e occupazione. I nostri corsi accolgono persone di età diverse, occupati, disoccupati, liberi professionisti e pensionati che si avvicinano allo studio della lingua e della cultura italiana spinti da motivazioni diverse:

- affettive (presenza di coniuge, genitori, nonni o amici di origine italiana)
- culturali (interesse per l'arte, la musica, il design, la moda, il cinema)
- turistiche (per apprezzare al meglio il nostro patrimonio artistico, paesaggistico, gastronomico)

Nell'area di Genk poi vi è ancora una discreta presenza di Italiani di seconda e terza generazione che hanno sempre mantenuto la cittadinanza italiana benché residenti stabilmente in Belgio; tuttora fortemente legati all'Italia, sentono il bisogno di rialfabetizzarsi e riappropriarsi della loro cultura d'origine. Per tutte queste persone la presenza di un docente madre lingua rappresenta un contatto diretto in grado di trasmettere conoscenze autentiche e di raccontare le realtà molteplici che costituiscono la ricchezza del nostro paese.

## **TIPOLOGIA DEI CORSI**

Per offrire una risposta a questa molteplicità di richieste l'Ufficio Scolastico nel territorio della Circoscrizione, sia nell'area francofona sia in quella neerlandofona, organizza quindi corsi che si configurano nelle seguenti tipologie:

### **- Corsi integrati**

Corsi facenti formalmente parte del curriculum come disciplina scolastica e svolti all'interno dell'orario scolastico ordinario.

I corsi integrati sono formalizzati attraverso protocolli, convenzioni o accordi di collaborazione con le Istituzioni e le autorità scolastiche dei paesi ospitanti.

Per l'area francofona è in vigore la *Charte de Partenariat* italo-belga, pluriennale e rinnovata periodicamente. L'attuale protocollo è valido per il quinquennio 2012-2017 e prevede percorsi didattici di OLC (Ouverture aux Langues et Cultures) con l'attivazione di moduli di *lingua italiana* e/o moduli di *intercultura* centrati sulla cultura italiana in tutte le sue forme: storia della lingua, arte, cinema, danza, cucina, storia, geografia, tradizioni, letteratura, poesia, teatro (allegato 4).

Per l'area neerlandofona, dove il francese non è lingua madre, l'italiano si affianca all'insegnamento del francese nei progetti di approccio precoce alle lingue romanze (allegato 5).

### **- Corsi extracurricolari**

Per esclusione, tutti i corsi di libera elezione o a carattere opzionale che si svolgono in orari non coincidenti con le normali attività scolastiche.

### **- Corsi per adulti**

Sono frequentati da un'utenza desiderosa di approfondire la conoscenza del nostro Paese, soprattutto dal punto di vista culturale. La gestione di questi corsi avviene in collaborazione con gli Enti di supporto presenti sul territorio.

## **STRUTTURE DISPONIBILI**

L'Ufficio Scolastico di Bruxelles si trova presso l'Ambasciata d'Italia, in rue Emile Claus, 28 – 1050 Ixelles

Nel Limburgo l'Ufficio Scolastico di Bruxelles si avvale della sede dell'associazione Co.A.Sc.It. Vlaanderen V.Z.W., in Dieplaan 31, 3600 Genk.

## **RISORSE UMANE E PROFESSIONALI**

Per soddisfare la domanda di corsi di lingua e cultura italiana per i livelli primario e secondario, l'Ufficio Scolastico di Bruxelles dispone del seguente personale in organico:

1 dirigente scolastico

1 assistente amministrativo

10 docenti di scuola primaria: 8 in servizio nell'area francofona e 2 in area neerlandofona

1 docente di scuola secondaria

## **RISORSE FINANZIARE**

Le risorse finanziarie per il funzionamento dei corsi sono gestite dagli Enti gestori, come individuati dalla Circolare della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie n. 13/2003. In particolare sono attivi due Enti gestori: l'Ente "Scuola Materna bilingue", con sede a Maasmechelen e il CO.A.SC.IT Vlaanderen, con sede a Genk. Questi Enti si avvalgono del contributo del MAE per promuovere corsi d'italiano rivolti ai bambini tenuti da insegnanti di madrelingua a contratto locale. Il CO.A.SC.IT Vlaanderen di Genk sostiene inoltre anche il lavoro degli insegnanti MAE fornendo sostegno organizzativo e materiale di facile consumo.



## MATERIALI DIDATTICI E DOTAZIONI MULTIMEDIALI

I materiali didattici a disposizione dei docenti riguardano prevalentemente:

- libri di testo di diverse case editrici per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri, corredati generalmente da un libro per lo studente, dalla guida per l'insegnante e CD;
- libri operativi di grammatica in uso anche nella scuola primaria italiana, utilizzati con gli studenti italofoni;
- antologie, libri di storia e geografia per la scuola media;
- dizionari;
- giochi didattici;
- materiali prodotti dagli insegnanti stessi.

## ARTICOLAZIONE DIDATTICA E CURRICOLARE

Negli anni il gruppo dei docenti ha elaborato un curricolo dei corsi di lingua e cultura italiana all'estero a vari livelli (primario e secondario), che risponde alle esigenze e alla tipologia dei corsi. (allegati 1 e 2).

In alcune scuole, così come previsto dalla *Charte de Partenariat*, gli interventi didattici sono concordati con il gruppo docente belga.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione, come misurazione, ha bisogno di un criterio formale di riferimento da applicare alla situazione osservabile.

La tipologia degli interventi formativi che riguarda i corsi di lingua e cultura italiana, la fluidità della loro utenza, i bisogni formativi in continua evoluzione impongono, anche sul piano valutativo, un percorso di flessibilità che dia alla maggior parte delle valutazioni una dimensione non formalizzata, ma comunque efficace. Vengono tuttavia attivate anche modalità di verifica più formali e strutturate, osservazioni sistematiche e test di controllo, al fine di adattare opportunamente il percorso didattico alle necessità del gruppo e del singolo allievo, attraverso prove di rilevazione ed indicatori coerenti con gli obiettivi proposti e concordati a livello collegiale.

Durante e al termine dello svolgimento delle unità didattiche hanno luogo verifiche scritte e/o orali, finalizzate alla valutazione, misurazione, controllo e rinforzo delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni. Anche le competenze relative alla cultura italiana possono essere oggetto di verifica e valutazione: conoscenza di usi e tradizioni, cenni di storia e di geografia italiana, letteratura e quant'altro rientri nella progettazione didattica degli insegnanti.

Al termine dell'anno scolastico, agli alunni che hanno frequentato almeno i due terzi del corso, viene rilasciato un *Attestato di frequenza con profitto* completato da un documento di valutazione basato su alcuni indicatori relativi all'impegno e al livello di competenze raggiunto (allegato 6).

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'Ufficio Scolastico della Circostrizione Consolare di Bruxelles attraverso i propri corsi propone un servizio che non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte. Un'interazione corretta con le famiglie degli alunni dei vari corsi si rende necessaria anche per una condivisione delle responsabilità e degli impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli. In un quadro di scambio e di collaborazione reciproci, infatti, un atteggiamento di dialogo costruttivo con le famiglie è fondamentale.

L'informazione ai genitori sui livelli di apprendimento raggiunto dagli alunni è garantita, quando possibile, anche mediante colloqui periodici.

In alcune scuole, in cui la presenza si è radicata grazie ai corsi integrati e di intercultura, i rapporti sono facilitati grazie anche alle occasioni di incontro previste dalla scuola stessa.

In altre situazioni, come nei corsi extrascolastici, l'organizzazione di incontri con i genitori risulta meno agevole ed è affidata a momenti più spontanei.

I docenti comunque si impegnano:

- a formulare le proposte educative e didattiche adeguate al gruppo
- a fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili
- ad esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata
- a valutare l'impegno, la partecipazione e l'interesse degli allievi tenendo dovuto conto delle specificità di ogni corso.

## **PROPOSTE E IPOTESI PROGETTUALI**

In un'ottica di promozione dell'offerta formativa, di valorizzazione e qualificazione della funzione docente, l'Ufficio Scolastico si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- individuare spazi idonei allo svolgimento dei corsi;
- incrementare la collaborazione con le scuole per l'articolazione di interventi appropriati e significativi;
- intervenire in modo sempre più efficace attraverso scelte condivise dal Collegio che caratterizzino la nostra offerta;
- predisporre piani orari che razionalizzino il servizio dei docenti ai fini dell'efficienza ed efficacia;
- porre attenzione alla valorizzazione delle competenze e le professionalità presenti all'interno del Collegio Docenti per ottimizzarne le risorse;
- procedere alla riorganizzazione e al rinnovamento dei materiali didattici.

## **IL PIANO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

Il Collegio dei Docenti della Circonscrizione Consolare di Bruxelles ha elaborato un piano di interventi articolato, nella prospettiva di sviluppare efficacemente spazi progettuali e offrire agli utenti un servizio sempre più qualificato. Le crescenti e numerose richieste che i nostri connazionali formulano denotano grande attenzione alla qualità del messaggio culturale ed educativo.

L'Ufficio Scolastico, nella sua programmazione, tiene conto delle caratteristiche della domanda cercando di dare risposte adeguate. Le attività in atto muovono sostanzialmente da alcuni snodi centrali, qui di seguito illustrati, che si articolano di volta in volta, su base annuale, secondo la programmazione collegiale, in ambiti progettuali con le relative e specifiche applicazioni.

## **COORDINAMENTO DIDATTICO-ORGANIZZATIVO DEL TERRITORIO**

Si intende far fronte nel migliore dei modi possibili alla specifica situazione in cui si trova ad operare l'Ufficio Scolastico della Circonscrizione Consolare di Bruxelles: estensione su un territorio vasto con, al suo interno, differenziazioni di carattere linguistico e culturale. La realtà dei Corsi sul territorio della Circonscrizione è assai articolata (corsi integrati, corsi extrascolastici, corsi di "intercultura", corsi per adulti) e si rivolge ad una fascia di utenza molto variegata (bambini dell'ultimo anno della scuola materna, bambini della scuola primaria, ragazzi di scuola secondaria, adulti), in regione francofona e in regione neerlandofona.

Data la complessità della Circonscrizione Scolastica di Bruxelles, il Collegio Docenti ha deliberato di richiedere al MAE per l'anno scolastico 2015-2016 quattro Funzioni Strumentali: due per la gestione del Piano dell'Offerta Formativa, accoglienza e orientamento nuovi docenti (un docente per l'area del Limburgo e un docente per l'area di Bruxelles, Brabante Vallone e Anversa), una per il coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e aggiornamento del sito e una per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni. Il Collegio ha concordato di mantenere gli incarichi distribuiti su

quattro docenti anche nel caso non venissero assegnate tutte le funzioni strumentali.  
I compiti saranno i seguenti:

- assicurare l'organizzazione, il raccordo ed il supporto al monitoraggio delle attività didattiche, l'efficacia e la congruenza dell'offerta formativa linguistica/culturale e della comunicazione tra i docenti, il Dirigente scolastico, le diverse scuole e le famiglie;
- organizzare idonee forme di accoglienza/orientamento e aggiornamento per i docenti nuovi arrivati e di raccordo tra e con i docenti titolari già in servizio, per assicurare forme di continuità didattico-organizzativa, sia ai fini della qualità dell'offerta formativa che delle esigenze dell'utenza e del territorio;
- promuovere lo scambio interculturale, lo sviluppo ed il potenziamento dei corsi, attraverso contatti ed incontri con i responsabili di alcune istituzioni scolastiche locali;
- coordinare la raccolta ed il monitoraggio di dati relativi ai corsi attivati, da pubblicare sul sito dell'Ufficio Scolastico;
- coordinare la produzione di materiali didattici, la documentazione educativa e la valorizzazione delle buone pratiche. Individuare e coordinare soluzioni didattico-organizzative in relazione alle specifiche esigenze di servizio, dell'utenza e del territorio;
- analizzare e valutare le attività espletate, con il supporto del Dirigente Scolastico.

## **PROGETTI DI FORMAZIONE DEI DOCENTI**

Per l'anno scolastico 2015/2016, grazie all'avvio di un progetto pilota in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena, volto a qualificare l'offerta formativa svolta dagli Enti Gestori ex Dlgs 297/94, tutti i docenti possono beneficiare dei corsi di formazione in glottodidattica e metodologia didattica proposti da personale neolaureato, specificatamente formato e inviato in loco dall'Università.

Gli insegnanti che lavorano in zona francofona hanno inoltre l'opportunità di partecipare agli incontri di formazione previsti nel quadro della Charte de Partenariat-OLC e ad altre eventuali iniziative promosse sul territorio.

Nell'area del Limburgo-Fiandre i docenti sono chiamati ad una formazione costante per l'apprendimento del neerlandese, in quanto lingua veicolare essenziale nei rapporti con le scuole e la realtà locale.

## **PROGETTI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (MOF)**

Viste le finalità educative della scuola dell'obbligo e in pieno accordo con quanto previsto dalla normativa vigente in materia, i docenti progettano un percorso formativo per favorire la ulteriore acquisizione delle competenze linguistiche e relazionali attraverso il teatro e la musica, in un contesto interculturale. Con tale percorso didattico ci si prefigge di offrire agli alunni la possibilità di maturare armoniosamente sul piano cognitivo e affettivo-emozionale, fornendo loro gli strumenti opportuni per progredire in ordine allo sviluppo delle competenze, attraverso il confronto, l'identificazione culturale, l'accettazione e l'integrazione.

Il collegio docenti ha pertanto accolto ed approvato il progetto "Bambini cittadini del mondo" che viene allegato al presente POF (allegato 3).

## ALLEGATO 1

# PROGRAMMAZIONE DIDATTICA D'ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

---

### Obiettivi generali

#### **Educativi**

- sentirsi bene nel gruppo e motivare alla consapevolezza di poter comunicare in lingua italiana
- saper esprimere i propri bisogni e le proprie esperienze al momento opportuno
- acquisire sicurezza ed autonomia nel lavoro
- capire ed aiutare i compagni più deboli
- rispettare gli altri e le loro eventuali differenze culturali
- rispettare le proprie cose e quelle degli altri
- rispettare le regole dei giochi

#### **Didattici**

##### a) Cognitivi

- ampliamento dell'esperienza
- conoscenza e classificazione del reale
- arricchimento delle conoscenze già acquisite
- organizzazione degli elementi già noti
- osservazione, ascolto, produzione, lettura, scrittura

##### b) Linguistici

- acquisizione di abilità linguistiche: ascolto, comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta

### Obiettivi specifici (adattati alla fascia della scuola primaria e della scuola secondaria)

#### **Primo livello**

- Saper ascoltare: cogliere l'essenza di un messaggio breve, sia proposto dall'insegnante sia dai compagni o da un mezzo audiovisivo.
- Memorizzare facili messaggi.
- Capire ed usare forme di cortesia (salutare, presentarsi, ecc.).
- Saper rispondere ed interrogare (chiedere e dire il proprio nome e l'età, chiedere e dire l'indirizzo, affermare e negare, identificare oggetti e colori, identificare le parti del corpo, esprimere possesso, numerare fino a 20).

## **Secondo livello**

- Dare e chiedere semplici informazioni.
- Identificare oggetti e saperli associare con proprietà, quantità, genere, numero e colore, numerare da 20 in poi.
- Saper rilevare dati spaziali.
- Esprimere preferenze (mi piace/non mi piace /preferisco).
- Saper rispondere ad una domanda semplice e precisa.
- Riutilizzare alcune delle strutture linguistiche presentate in altri contesti.
- Saper riconoscere un semplice messaggio scritto.
- Saper riscrivere brevi frasi con ricorso a modelli di riferimento.

## **Terzo livello**

- Descrivere un'azione nel momento in cui si svolge.
- Esprimere stati d'animo e sensazioni.
- Esprimere obblighi e proibizioni.
- Scrivere brevi e semplici testi.
- Saper leggere e utilizzare numeri con il centinaio e migliaio.
- Saper controllare l'ortografia delle parole note.
- Leggere un racconto e saperne individuare gli elementi principali.
- Individuare l'uso dei tempi (passato, presente e futuro).

## **Metodologia**

Utilizzo di un approccio eclettico che favorisca l'acquisizione della competenza comunicativa attraverso i momenti fondamentali dell'ascoltare, del parlare, del leggere e dello scrivere.

Priorità all'incremento delle abilità linguistiche audio-orali dell'alunno, mentre la lettura e la scrittura saranno presentate in fasi successive.

L'apprendimento dovrà essere il più possibile spontaneo cercando di evitare spiegazioni grammaticali astratte e formalistiche e senza escludere, ove necessario, l'uso della lingua locale, per evitare crisi iniziali di disorientamento e rifiuto.

## **Materiali**

Materiale audio-orale: filastrocche, poesie, indovinelli, canzoni.

Materiale visivo: disegni, illustrazioni, cartoline, cartine topografiche, libri di ricerca, giochi didattici.

## **Valutazione**

La valutazione formativa degli apprendimenti sarà effettuata attraverso prove di rilevazione ed indicatori coerenti con gli obiettivi proposti e concordati a livello collegiale.

Durante e al termine delle unità didattiche avranno luogo verifiche, da effettuare con apposite prove, finalizzate alla valutazione, misurazione, controllo e rinforzo della produzione di competenze linguistiche e comunicative degli alunni.

## ALLEGATO 2

# PROGRAMMAZIONE DIDATTICA D'ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

---

### Obiettivi generali

#### **Educativi- comportamentali**

- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e motivare alla consapevolezza di poter comunicare in lingua italiana
- saper esprimere i propri bisogni e le proprie esperienze al momento opportuno
- acquisire autostima ed autonomia nel lavoro
- capire i compagni, aiutarsi reciprocamente
- rispettare gli altri e le loro eventuali differenze culturali
- rispettare le risorse messe a disposizione durante il corso (spazi e materiale didattico)
- rispettare le regole nello svolgimento delle attività proposte

#### **Didattici**

##### a) Cognitivi

- ampliamento dell'esperienza
- conoscenza e classificazione del reale
- arricchimento delle proprie competenze
- organizzazione e sistematizzazione di elementi già noti
- osservazione, ascolto, produzione, lettura, scrittura

##### b) Linguistici

- acquisizione di abilità linguistiche: ascolto, comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta
- potenziamento delle proprie abilità linguistiche in italiano, ove presenti

### Obiettivi specifici

#### Primo livello

- Saper ascoltare: cogliere l'essenza di un messaggio breve, sia proposto dall'insegnante sia dai compagni o da un mezzo audiovisivo.
- Fare lo spelling
- Memorizzare facili messaggi e riutilizzarli riproducendo il contesto appropriato
- Capire ed usare forme di cortesia: primi incontri/saluti/conversazioni formali e informali
- Saper rispondere ed interrogare/ confermare o negare qualcosa (chiedere e dire il proprio nome e l'età, la nazionalità, chiedere e dire l'indirizzo, numerare fino a 100, chiedere e dire come stiamo, ringraziare, parlare al telefono, ordinare al bar, chiedere il prezzo)
- Parlare di lavoro, di tempo libero, delle proprie preferenze
- Fare proposte

#### Secondo livello

- Dare e chiedere informazioni: fare una prenotazione, presentare un reclamo, chiedere il conto, chiedere e spiegare il motivo di qualcosa, chiedere e dire l'ora e a che ora succede qualcosa, indicare le distanze



- Saper descrivere: descrivere una città, chiedere e dare indicazioni stradali
- Saper rilevare dati spaziali
- Identificare i giorni, i mesi e le stagioni
- Descrivere il tempo atmosferico
- Esprimere entusiasmo
- Riutilizzare alcune delle strutture linguistiche presentate in altri contesti
- Raccontare avvenimenti passati

#### Terzo livello

- Parlare della propria famiglia
- Parlare di viaggi
- Chiedere e dire a chi appartiene qualcosa
- Parlare di abitudini
- Fare la spesa, indicare la quantità
- Fissare un appuntamento
- Esprimere stati d'animo e sensazioni
- Esprimere giudizi
- Scrivere brevi e semplici testi
- Saper leggere e utilizzare numeri con il centinaio e migliaio

#### **Metodologia**

Utilizzo di un approccio globale che favorisca l'acquisizione della competenza comunicativa attraverso i momenti fondamentali dell'ascoltare, del parlare, del leggere e dello scrivere.

Priorità all'incremento delle abilità linguistiche audio-orali; la lettura e la scrittura saranno presentate e sviluppate gradualmente.

L'apprendimento dovrà essere il più possibile spontaneo, cercando di evitare spiegazioni grammaticali astratte, utilizzando soprattutto l'induzione, incoraggiando l'apprendimento di strutture più complesse come chunk linguistici e ricorrendo, ove necessario, all'uso della lingua locale, per evitare crisi iniziali di disorientamento e rifiuto.

#### **Materiali**

Materiale scritto: schede con brevi testi scritti per esercitazioni di comprensione/esercizi di completamento, fonetica, composizione guidata di frasi e dialoghi su traccia, riordino in sequenze logiche e cronologiche degli elementi di una storia, scelta multipla/ crucipuzzle/ cruciverba/ tabelle, moduli, diagrammi da compilare/ fumetti/ schede culturali e grammaticali.

Materiale audio-orale: dialoghi/conversazioni telefoniche/ registrazioni su argomenti di carattere vario, secondo il tema svolto/canzoni.

Materiale visivo: disegni, illustrazioni, cartoline, cartine geografiche, giochi linguistici, video.

#### **Verifica e valutazione**

Durante il percorso didattico verranno puntualmente verificate e valutate le competenze linguistiche e comunicative relative agli obiettivi programmati, con prove e test orali o scritti e modalità adeguate al percorso svolto. Potrà anche essere proposto il completamento da parte degli alunni, al termine di ogni unità didattica, di schede di autovalutazione e di test di autoverifica allo scopo di incoraggiare l'autostima o, in caso d'insuccesso, l'autocritica e l'autocorrezione.

## ALLEGATO 3

### PROGETTO MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: BAMBINI CITTADINI DEL MONDO

AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO:

- a) Contenimento della dispersione scolastica;
- b) Orientamento in uscita;
- c) Curricoli scolastici bilingui e/o altre iniziative di integrazione nel contesto scolastico locale;
- d) Innalzamento del successo scolastico e attivazione di percorsi differenziati per particolari disagi e/o bisogni degli alunni, anche non italofofoni;
- e) Corsi di recupero didattico per gli alunni con giudizio sospeso e/o di potenziamento curriculare;
- f) Inserimento e integrazione degli alunni portatori di handicap;
- g) Ampliamento dell'offerta formativa finalizzato agli approfondimenti tematici sulle discipline di studio;
- h) Collaborazioni plurime con altre istituzioni italiane o straniere (anche attraverso reti di scuole).

Destinatari del progetto: alunni di scuola primaria

Scuola: scuola Marius Renard Anderlecht      Classe/i a cui è rivolto:dalla 1<sup>a</sup> alla 6<sup>a</sup>

Numero alunni coinvolti: 50

Giorno/i della settimana: sabato      Orario: dalle 9:00 alle 13:00

Descrizione analitica del progetto evidenziando la coerenza con il POF:

- Descrizione: Il progetto consiste in una drammatizzazione in lingua italiana arricchita da piccole coreografie e canti sempre in lingua italiana. L'argomento prescelto vuole essere strettamente connesso con l'ottica che caratterizza i corsi di lingua destinati ad utenti di origine italiana e non solo, per la scoperta o la riscoperta della lingua e della cultura italiana, ma in un'ottica interculturale, ossia mirando, attraverso l'avvicinamento alla lingua italiana, alla promozione del senso di appartenenza ad un paese senza confini, per orientare i cittadini di domani alla convivenza pacifica, nel segno della solidarietà e della tolleranza.

E' infatti comprovato che attraverso l'ascolto e la pratica della musica, ricorrendo a differenti modalità, si arricchiscono e si sviluppano altri campi cognitivi e informativi che non riguardano solo la musica.

La musica vuole infatti essere solo lo stimolo a scoprire nuove realtà culturali, aprendosi a nuovi spazi, a nuove dimensioni, con un totale coinvolgimento dell'intelligenza e dell'affettività.

Con questo progetto si potrà quindi arrivare a una forma di comunicazione-espressione, capace di avviare momenti di relazione, di sintonia con gli altri, di migliore e più completa espressione di sé.

- Obiettivi: Un'esperienza completa come può essere quella di una drammatizzazione con canti e coreografie in Lingua Straniera si propone quindi plurimi obiettivi:

- o Avvicinare in modo ludico i bambini delle scuole belghe alla lingua italiana
- o Proporre una nuova modalità di comunicazione fra lingue e culture differenti
- o Offrire un'occasione per trovare o ritrovare la gioia di fare e di partecipare , mediante il coinvolgimento totale di sé e dietro sollecitazione del suono e della musica.
- o Avvicinare gli alunni a misurare i propri interventi, a conquistare consapevolmente lo spazio, a dinamicizzare i propri movimenti in armonia con quelli degli altri.
- o Attraverso un'attività piacevole mediata dalla musica, educare gli alunni alla partecipazione e alla collaborazione con progettazione e sistematicità.
- o Insegnare a trasformare metaforicamente il mondo in un villaggio in cui, grazie al confronto aperto

e alla conoscenza reciproca, ognuno si sente a proprio agio e diviene consapevole che il dialogo tra culture e sensibilità diverse rappresenta la più grande ricchezza dell'intera umanità nell'età della "globalizzazione".

- o Sensibilizzare al rispetto, alla tolleranza, alla comunicazione, all'integrazione e all'accoglienza in contrapposizione all'emarginazione e al bullismo. Il canto e il ballo possono infatti essere d'aiuto per educare al rispetto dei diritti umani.

- Metodologia: La metodologia prescelta è quella di una attività creativa attraverso la quale risulta assolutamente facilitata una acquisizione della competenza comunicativa poiché l'alunno non è concentrato sull'obiettivo del comunicare in modo corretto ma di creare un qualcosa di altro attraverso l'uso della lingua.

L'apprendimento potrà così essere più spontaneo evitando eventuali momenti di incertezza, disorientamento e rifiuto.

Si mira ad una pedagogia dell'entusiasmo, ossia aiutare a raggiungere un obiettivo concettuale e intellettuale come può essere a volte l'apprendimento di una lingua attraverso un discorso ricco di gesti e suoni, permettendo così una vera esplicitazione di sé e della liberazione di energie solitamente soffocate o represses.

- Strumenti: Partendo da un copione arricchito da canzoni e piccole coreografie, si utilizzerà naturalmente un riproduttore audio, del materiale di facile consumo per i costumi al fine di creare una coreografia e una scenografia più suggestiva, per meglio coinvolgere gli alunni e stimolare una più totale partecipazione, infine degli strumenti ritmici che possono accompagnare o caratterizzare la rappresentazione.

Si cercherà naturalmente uno spazio idoneo per eseguire queste attività e, molto importante, uno spazio dove la rappresentazione possa avere una sua diffusione all'esterno e quindi arricchito da strumenti audio e microfoniche che permettano agli alunni di presentarsi al pubblico in tutta la loro performance.

Per la preparazione dello spettacolo si utilizzerà un'aula scolastica, mentre la rappresentazione finale si svolgerà nella sala del teatro dell'Istituto di Cultura presso il Consolato d'Italia a Ixelles Bruxelles.

- Verifica e valutazione: Verifica e valutazione saranno naturalmente svolte costantemente in itinere per eventuali interventi mirati al perfezionamento del lavoro.

La rappresentazione finale potrà naturalmente essere uno strumento assoluto di valutazione del progetto.

- Tempi:

#### Programmazione

1. Stesura del copione, adattandolo in itinere alle esigenze del gruppo partecipante.
2. Scelta dei canti, delle musiche e delle coreografie
3. Individuazione dei costumi e della scenografia.

Si prevede un totale di 10 ore eccedenti l'orario di servizio (docente Giuliana Massabò).

#### Ore di insegnamento

1. Incontri settimanali di quattro ore, il sabato, presso la scuola Marius Renard di Anderlecht.
2. Coinvolgimento di quattro gruppi pluriclasse per un totale di 50 alunni.

Si prevedono 19 incontri a partire dall'approvazione del progetto per un totale di 76 ore eccedenti l'orario di servizio del docente che conduce il progetto (docente Giuliana Massabò).

ALLEGATO 4

## PROGRAMMA DI APERTURA ALLE LINGUE E CULTURE CARTA DI PARTENARIATO



Ambasciata d'Italia Bruxelles

# PROGRAMMA DI APERTURA ALLE LINGUE E CULTURE

## CARTA DI PARTENARIATO

tra la Comunità francese del Belgio  
e la Repubblica italiana

**2012-2017**

Preambolo

La Comunità francese del Belgio Wallonie-Bruxelles, rappresentata dal Ministro in carica per l'Insegnamento obbligatorio, e la Repubblica italiana, rappresentata dall'Ambasciatore d'Italia, decidono di proseguire e di sviluppare positivamente il Programma di Lingue e Culture d'origine, adattandolo al contesto attuale e agli obiettivi generali dell'educazione nella nostra società, con la prospettiva di rafforzare la cooperazione tra i due Paesi a livello culturale e scolastico.

Dal punto di vista storico, il programma di Lingue e Culture d'origine fu elaborato nel quadro della Direttiva della CEE del 25 luglio 1977<sup>1</sup> che raccomandava agli Stati membri di offrire ai figli dei lavoratori migranti una scolarizzazione adattata ai loro bisogni. In questa prospettiva, la direttiva proponeva che fossero conclusi accordi di cooperazione fra i paesi di accoglienza e i paesi d'immigrazione al fine di promuovere un insegnamento della lingua e della cultura del paese di origine, anche per facilitare un eventuale rientro nel paese di origine.

Ad oggi, un numero considerevole di queste famiglie hanno deciso di stabilirsi in Belgio; le parti considerano che appartenere allo spazio francofono internazionale e, nel contempo, poter beneficiare dell'apporto di lingue e culture straniere, particolarmente di quelle lingue e culture di cui le famiglie sono portatrici, sia veramente una duplice opportunità.

## 1. Presentazione generale del programma

1.1 Ai fini dell'applicazione della presente "Carta di Partenariato", si intende per

- *Comunità francese*: la Comunità francese del Belgio Wallonie-Bruxelles;
- *firmatari*: da una parte, la Comunità francese e dall'altra, la Repubblica italiana;
- *Direzione generale dell'Insegnamento obbligatorio*: il Direttore generale dell'Insegnamento obbligatorio presso l'Amministrazione generale dell'Insegnamento e della Ricerca scientifica del Ministero della Comunità francese;
- *incaricato di missione*: l'incaricato di missione per l'educazione interculturale presso la Direzione generale dell'Insegnamento obbligatorio;
- *autorità scolastiche italiane*: la/le persona/e designata/e dall'Ambasciata d'Italia per inquadrare e coordinare l'azione degli insegnanti italiani; i responsabili delle direzioni scolastiche di Bruxelles e Charleroi;
- *"decreto missioni"*: il decreto adottato dal Parlamento della Comunità francese il 24 luglio 1997, che definisce le finalità prioritarie dell'insegnamento fondamentale e dell'insegnamento secondario e organizza le strutture atte a raggiungerle.

1.2 L'impiego, nella presente "Carta di Partenariato", di nomi maschili per i diversi titoli e funzioni, avrà valore ambigenere allo scopo di assicurare la leggibilità del testo,

1. Riferimento alla Direttiva: 77/486/CEE

nonostante le disposizioni del decreto adottato il 21 giugno 1993 dal Parlamento della Comunità francese relativo alla femminilizzazione dei nomi di professione.

1.3 Il programma si rivolge ai Paesi che hanno aderito alla “Carta di Partenariato” del Programma di apertura alle Lingue e Culture di origine e ad altri Paesi che vorranno aderirvi in futuro.

Il programma si articola in “Carte di Partenariato” bilaterali specifiche tra la Comunità francese e ciascun paese partner.

1.4 Il programma si realizza con l’organizzazione di un corso di lingua e/o di un corso di **apertura alle lingue e culture** in seno alle istituzioni scolastiche che ne fanno domanda, siano esse governate o sovvenzionate dalla Comunità francese.

1.5 Il programma si rivolge ai livelli di insegnamento materno, elementare e secondario, secondo le modalità definite di seguito.

## 2. Obiettivi generali

2.1 I firmatari fissano quale obiettivo del programma “OLC” la promozione dell’integrazione scolastica dei bambini di origine straniera, valorizzando nel contempo la lingua e cultura appartenenti al patrimonio familiare.

2.2 I firmatari considerano che il programma “OLC” è fonte di arricchimento per i bambini e per i giovani le cui famiglie provengono dall’immigrazione, nella misura in cui essi contribuiscono a definire i percorsi familiari, a facilitare il dialogo tra le generazioni, a favorire la trasmissione e la comprensione dell’eredità culturale. Questi giovani permettono inoltre di ripristinare, conservare o perfezionare il patrimonio linguistico.

2.3 In riferimento alla risoluzione del Parlamento europeo del 2 aprile 2009 sull’educazione dei figli di migranti, che sottolinea l’importanza di sviluppare le competenze interculturali di tutti i bambini, i firmatari ritengono che il programma “OLC” è uno strumento privilegiato per sviluppare la capacità di comunicare la propria cultura, di comprendere la cultura ed i valori altrui, elemento centrale del dialogo interculturale.

2.4 Il programma “OLC” costituisce strumento privilegiato per la promozione del multilinguismo non solo presso i bambini e i giovani le cui famiglie provengono dall’immigrazione, ma anche per tutti gli altri.

2.5 Nel quadro del “decreto missioni”, fra gli obiettivi generali dell’educazione nell’insegnamento obbligatorio, la Comunità francese ha stabilito di preparare tutti gli alunni alla cittadinanza responsabile e allo sviluppo di una società democratica, solidale, pluralista e aperta alle altre culture.

Il programma “OLC” contribuisce, tra altri strumenti utilizzati dalla Comunità francese, al perseguimento di questo obiettivo.

### ***3. Insegnanti italiani e équipes educative***

3.1 Gli insegnanti di lingua e cultura italiana, d’ora in poi denominati “insegnanti italiani”, sono selezionati e retribuiti dalla Repubblica italiana secondo proprie disposizioni.

Questi insegnanti devono disporre di una dimestichezza sufficiente (livello B1 del quadro europeo comune di riferimento per le lingue) della lingua francese e delle competenze pedagogiche adeguate alla loro missione.

3.2 Gli insegnanti italiani saranno assegnati dalle autorità scolastiche italiane alle istituzioni scolastiche francofone che ne fanno richiesta, tenuto conto delle risorse umane disponibili.

3.3 Questi insegnanti avranno cura di integrarsi il più possibile alla vita di ogni scuola dove sono assegnati e di collaborare al progetto dell’istituto, tenendo conto delle realtà locali e delle specificità di ogni istituzione.

3.4 Gli insegnanti italiani sono delle risorse privilegiate per l’équipe educativa, ma anche per gli alunni delle classi implicate e per i loro genitori. Essi costituiscono infatti un’interfaccia privilegiata tra la scuola e le famiglie.

### ***4. Corsi di lingua e cultura italiana***

4.1 Il corso di lingua e cultura italiana, d’ora in poi chiamato “corso di lingua”, concerne l’apprendimento dell’italiano e le dimensioni culturali ad esso associate.

4.2 Il corso di lingua si rivolge agli alunni dell’insegnamento elementare e secondario ed è dispensato gratuitamente ai soli alunni i cui genitori ne facciano richiesta.

4.3 Oltre agli alunni di origine italiana, il corso di lingua è accessibile ad alunni di qualunque origine.

Potrà anche riunire alunni provenienti da scuole diverse.

4.4 Il corso di lingua comprende almeno due unità di insegnamento settimanali che si aggiungono all’orario settimanale per i soli alunni interessati e si collocano al di fuori dell’orario curricolare.

4.5 Il corso di lingua deve essere impartito dall’insegnante italiano assegnato alla scuola.

4.6 Il programma, i metodi e i materiali didattici relativi al corso di lingua vengono elaborati dall’équipe pedagogica dell’ Ufficio scolastico da cui dipende l’insegnante.

4.7 In ogni scuola interessata, il Capo d'istituto o il "Potere organizzatore" e l'insegnante italiano convengono sulle modalità più idonee per l'organizzazione del corso di lingua: locali e spazi disponibili, utilizzo della strumentazione didattica e della fotocopiatrice, altro.

Insieme definiscono le misure concrete per assicurare il controllo e la sicurezza degli alunni: sorveglianza, spostamenti degli alunni provenienti da altre istituzioni scolastiche, provvedimenti in caso di assenza degli alunni o dell'insegnante italiano, altro.

4.8 Il corso di lingua sarà oggetto di una valutazione specifica che potrà essere inserita nella pagella dell'alunno con un documento allegato.

## **5. Corsi di apertura alle lingue e culture**

5.1 Il corso di apertura alle lingue e culture organizza attività a favore di tutti gli alunni delle classi interessate volte allo sviluppo delle competenze interculturali o di apertura alle lingue.

Partendo dalla testimonianza privilegiata e dalle conoscenze specifiche della lingua e cultura proprie dell'insegnante italiano, il corso di apertura alle lingue e culture intende aprire ad altre lingue ed altre culture, in particolar modo a quelle presenti nella classe, nella scuola e nella comunità.

5.2 Le attività hanno l'obiettivo di:

- valorizzare lo statuto di tutte le lingue e culture e in particolare quelle possedute dagli alunni;
- sviluppare le competenze interculturali;
- motivare all'apprendimento delle lingue;
- sviluppare le competenze trasversali in lingua e comunicazione interculturale.

5.3 Il corso di apertura alle lingue e culture si basa sulla stretta collaborazione tra l'insegnante italiano e il titolare di classe per la preparazione, organizzazione, animazione e valutazione del corso. Viene quindi impartito congiuntamente dall'insegnante italiano e dal maestro o professore.

Partendo dalla testimonianza privilegiata dell'insegnante italiano, il ruolo del titolare di classe consiste nel sollecitare lo scambio e la riflessione interculturale.

5.4 Nell'insegnamento elementare, il corso di apertura alle lingue e culture è organizzato per una classe intera e si rivolge a tutti gli alunni di quella classe. Fa parte integrante delle attività di apprendimento organizzate dal maestro nel quadro dell'orario settimanale.

Nell'insegnamento secondario, il corso di apertura alle lingue e culture è organizzato nel quadro di uno o più corsi dell'orario settimanale e si rivolge a tutti gli alunni che seguono questo/i corso/i. Fa quindi parte integrante delle attività di apprendimento relative al/ai



corso/i di cui trattasi. Nell'insegnamento secondario, è possibile organizzare il corso di apertura alle lingue e culture fino al compimento dell'obbligo scolastico degli alunni.

5.5 Se più corsi o discipline sono interessati dal corso di apertura alle lingue e culture, questo si inserirà in una prospettiva interdisciplinare, come previsto dall'articolo 30 del "decreto missioni".

5.6 Le autorità scolastiche italiane assegnano, in funzione delle domande delle istituzioni scolastiche e delle risorse di cui dispongono, un monte ore globale di unità per anno scolastico e per istituzione scolastica.

5.7 Per assicurare la qualità delle attività di apertura alle lingue e culture, i firmatari convengono che ogni classe interessata beneficerà di un monte ore compreso tra quindici e trenta unità di lezione nel corso dell'anno scolastico.

5.8 Nel rispetto della libertà dei metodi pedagogici di cui usufruiscono i "Poteri organizzatori" per il corso di apertura alle lingue e culture, i firmatari intendono favorire il ricorso a metodi attivi ed una gestione flessibile del monte ore annuo di unità messe a disposizione dell'istituzione scolastica dalle autorità scolastiche italiane (organizzazione settimanale delle attività, organizzazione modulare, altro).

5.9 Nel quadro dei corsi di apertura alle lingue e culture, la lingua di riferimento è il francese ma, in funzione dell'oggetto del corso, sarà utilizzata la lingua italiana (o altre lingue straniere).

Nell'ambito delle attività di primo approccio alle lingue, è fatto ricorso ad una molteplicità di lingue, in particolar modo a quella appartenente all'insegnante italiano e a quella degli alunni presenti nella classe.

5.10 Facendo parte della formazione che risponde agli obiettivi generali dell'insegnamento obbligatorio, le attività di apertura alle lingue e culture saranno articolate sulle competenze riprese nelle tabelle di riferimento della Comunità francese.

5.11 Il corso di apertura alle lingue e culture viene organizzato sulla base di una motivata domanda di partecipazione annuale al programma "OLC" del Capo d'istituto o del "Potere organizzatore", che motivano l'interesse dei maestri e professori che desiderano integrare l'insegnante italiano nei loro corsi.

Il Capo d'istituto o il "Potere organizzatore" che hanno organizzato attività di apertura alle lingue e culture faranno pervenire nel mese di giugno un bilancio delle attività svolte alla Direzione generale dell'Insegnamento obbligatorio. Questo bilancio è necessario per la prosecuzione del corso l'anno scolastico successivo.

## **6. Organizzazione e inquadramento pedagogico**

6.1 All'atto dell'assunzione in servizio dell'insegnante italiano, la Comunità francese assicura un'informazione sul contesto istituzionale e pedagogico in vigore nella Comunità francese, sui principi fondanti il "decreto missioni" nonché sul quadro della "Carta di Partenariato". Le autorità scolastiche italiane sono comunque tenute ad informare ogni nuovo insegnante italiano del contenuto dell'accordo.

6.2 Nell'ambito del corso di apertura alle lingue e culture, una formazione relativa alla pedagogia interculturale e al primo approccio alle lingue viene organizzata dalla Comunità francese. Questa formazione è obbligatoria per ogni insegnante incaricato del corso di cui trattasi.

6.3 Inoltre gli insegnanti italiani hanno pieno accesso alle formazioni proposte ai membri del personale insegnante della Comunità francese nel quadro dei decreti relativi alla formazione in corso del loro servizio.

6.4 I firmatari convengono che il carico di lavoro dell'insegnante italiano inserito in un'istituzione scolastica comprende l'orario frontale settimanale con gli alunni e la programmazione e la formazione continua citate, secondo le disposizioni previste dallo specifico CCNL italiano.

Nel quadro del corso di apertura alle lingue e culture, la programmazione tra insegnanti al di fuori della presenza degli alunni (come prevista dal decreto adottato dal Parlamento della Comunità francese il 13 luglio 1998, relativo all'organizzazione dell'insegnamento materno ed elementare ordinario, che modifica la regolamentazione dell'insegnamento) è da effettuarsi regolarmente, per almeno sei ore all'anno, anche in presenza degli insegnanti italiani.

Inoltre, gli insegnanti italiani sono invitati a partecipare alle giornate pedagogiche e ad altre attività nelle istituzioni dove insegnano. La loro partecipazione si farà in funzione del loro orario di lavoro nelle istituzioni in questione nei giorni di cui trattasi.

6.5 Nel quadro del corso di lingua, l'insegnante italiano è sottoposto all'autorità pedagogica dei responsabili scolastici italiani.

Ove necessario, il Capo d'istituto o il "Potere organizzatore" possono rivolgersi alla Direzione generale dell'Insegnamento obbligatorio per qualsiasi questione o problema relativo al corso di lingua.

6.6 Nel quadro del corso di apertura alle lingue e culture, l'insegnante italiano ha come autorità di riferimento congiunte: il Capo d'istituto o il "Potere organizzatore", le autorità scolastiche italiane e i servizi della Comunità francese.

In qualità di membro dell'équipe pedagogica, l'insegnante italiano è tenuto a rispettare il Regolamento d'ordine interno e le regole amministrative che si applicano al personale docente dell'istituzione scolastica.

6.7 All'atto dell'assunzione in servizio di un nuovo insegnante italiano, o in occasione del coinvolgimento di una nuova scuola nel partenariato, l'incaricato di missione e le autorità scolastiche italiane interessate predispongono una visita intesa a verificare il rispetto dei principi previsti dalla presente "Carta di Partenariato", ossia:

- la dimestichezza del francese dell'insegnante italiano e il suo adattamento al contesto istituzionale e pedagogico;
- le buone condizioni di lavoro dell'insegnante e degli alunni;
- la collaborazione dei titolari di classe e la pertinenza delle attività nell'ambito dei corsi di apertura alle lingue e culture.

Ogni visita in classe sarà accompagnata da uno scambio con l'insegnante o gli insegnanti interessati onde discutere delle attività svolte in funzione degli obiettivi, dell'utenza e delle finalità del programma "OLC".

6.8 Nel quadro del programma "OLC", il Capo d'istituto o il "Potere organizzatore" si impegnano a garantire all'insegnante italiano buone condizioni di lavoro che permettano un apprendimento sereno e a mettere gratuitamente a sua disposizione i locali e le attrezzature idonei al buon svolgimento dei suoi corsi.

Nella misura delle risorse disponibili, il corso potrà beneficiare dei necessari mezzi tecnologici e pedagogici: materiale audiovisivo, informatico, altro.

6.9 Nel caso in cui si dovessero costatare difficoltà, l'incaricato di missione e le autorità scolastiche italiane interessate concorderanno sul sostegno da offrire.

6.10 L'incaricato di missione informa l'Ufficio scolastico nonché i Capi d'istituto interessati sulla programmazione delle visite.

6.11 La Comunità francese, tramite il suo incaricato di missione, assicura un sostegno pedagogico alle équipes educative non solo per il primo anno di assunzione in servizio dell'insegnante italiano o in occasione del coinvolgimento di una nuova scuola, ma anche per gli anni successivi.

Le autorità scolastiche italiane assicurano la vigilanza sui corsi di lingua.

6.12 Nel quadro del sostegno offerto dalla Comunità francese agli insegnanti italiani e alle équipes educative coinvolte nel programma "OLC", la Direzione generale

dell’Insegnamento obbligatorio organizza un centro di risorse che propone libri in prestito ed altri supporti pedagogici.

6.13 In caso di problema tra il Capo d’istituto o il “Potere organizzatore” e l’insegnante italiano, l’uno o l’altro avverte l’incaricato di missione che si consulta tempestivamente con le autorità scolastiche italiane interessate.

6.14 Nel caso in cui si dovesse prendere atto di una grave carenza di livello per la qualità del corso, per le condizioni di lavoro o per il rispetto dei principi della presente Carta, il corso può essere sospeso previa concertazione tra le autorità scolastiche italiane e la Direzione generale dell’Insegnamento obbligatorio.

Se si rileva una perdita di fiducia tra il Capo d’istituto o il “Potere organizzatore” e l’insegnante italiano, la sua assegnazione può essere modificata o revocata.

## **7. Organizzazione amministrativa**

7.1 L’insegnante italiano è sotto l’autorità amministrativa congiunta delle autorità scolastiche italiane e del Capo d’istituto o del “Potere organizzatore”.

7.2 Nel quadro del programma “OLC”, l’insegnante italiano beneficia delle stesse coperture dei membri del personale insegnante della Comunità francese in materia di assicurazioni sottoscritte dalla Comunità francese e dai “Poteri organizzatori”, che coprono sia gli incidenti sul lavoro, sia la responsabilità civile dell’insegnante italiano nell’ambito delle sue funzioni.

7.3 Per ciascun insegnante italiano, al momento della presa di funzione, le autorità scolastiche italiane forniscono alla Direzione generale dell’Insegnamento obbligatorio una scheda informativa contenente cognome, nome, indirizzo professionale in Belgio, telefono e indirizzo di posta elettronica, nonché un curriculum vitae che illustra il suo percorso professionale.

7.4 Gli insegnanti italiani impegnati nel programma “OLC” sono tenuti a rispettare il calendario scolastico ufficiale della Comunità francese.

In caso di assenza prevedibile o improvvisa, l’insegnante italiano è tenuto ad avvisare quanto prima le autorità scolastiche italiane e il Capo d’istituto dell’istituzione scolastica dove è assente.

7.5 Nell’ambito del corso di lingua, gli alunni si trovano sotto la sola responsabilità dell’insegnante italiano.

Nell'ambito del corso di apertura alle lingue e culture, gli alunni si trovano sotto la responsabilità congiunta del titolare di classe e dell'insegnante italiano.

7.6 Nel quadro del corso di lingua, i genitori iscrivono i figli per un anno scolastico e sono tenuti a favorirne la presenza regolare e assidua durante tutto l'anno in questione.

7.7 In caso di assenza al corso di lingua, l'alunno è tenuto a consegnare all'insegnante italiano, nella lezione successiva, un documento giustificativo scritto firmato dai genitori o dalla persona investita dell'autorità parentale che giustifichi l'assenza di cui trattasi.

In caso contrario l'insegnante è tenuto a prendere contatto con i genitori.

In caso di ripetuta assenza, la direzione dell'istituzione scolastica andrà avvisata.

7.8 Ogni anno la Direzione generale dell'Insegnamento obbligatorio invita attraverso una circolare i Capi d'istituto o i "Poteri organizzatori" ad iscriversi al programma "OLC".

In seguito le istituzioni scolastiche indirizzano alla Direzione generale dell'Insegnamento obbligatorio la loro domanda di partecipazione al programma "OLC".

7.9 La Comunità francese si impegna a fornire alle autorità scolastiche italiane, all'inizio del mese di giugno, l'elenco delle domande di partecipazione al programma "OLC" presentate dalle istituzioni scolastiche.

7.10 Le autorità scolastiche italiane si impegnano a fornire alla Direzione generale dell'Insegnamento obbligatorio, all'inizio del mese di ottobre, l'elenco delle assegnazioni e gli orari degli insegnanti italiani per l'anno scolastico in corso.

7.11 Tutti i corsi di lingua nonché i corsi di apertura alle lingue e culture assicurati dagli insegnanti di competenza delle autorità scolastiche italiane nelle istituzioni scolastiche istituite o sovvenzionate dalla Comunità francese sono sistematicamente iscritti nel programma oggetto della presente Carta.

Di conseguenza, tutti questi corsi beneficiano del controllo e del sostegno congiunti della Repubblica italiana e della Comunità francese.

7.12 Al termine del mandato dell'insegnante, la Direzione generale dell'Insegnamento obbligatorio fa pervenire alle autorità scolastiche italiane un attestato di servizio effettuato nell'ambito del programma "OLC".

A tal fine, le autorità scolastiche italiane comunicano alla Direzione generale dell'Insegnamento obbligatorio, all'inizio del mese di maggio, l'elenco degli insegnanti che sono restituiti ai ruoli metropolitani per termine mandato.

## **8. Promozione del programma**

8.1 La Comunità francese si impegna a informare i Capi d'istituto, i "Poteri organizzatori", le associazioni riconosciute dei genitori degli alunni circa l'esistenza, gli obiettivi e le modalità del programma "OLC".

Queste iniziative di promozione possono realizzarsi a domanda delle autorità scolastiche italiane e degli insegnanti italiani, anche con la loro collaborazione.

8.2 Le autorità scolastiche italiane e gli insegnanti si impegnano a mettere a conoscenza la Comunità francese dei loro contatti diretti.

Il volantino bilingue che presenta il partenariato, prodotto dalla Comunità francese, verrà diffuso dalla parte italiana con l'obiettivo di informare i genitori.

8.3 Gli insegnanti italiani offrono il proprio concorso alla promozione del programma "OLC" nelle istituzioni scolastiche dove esercitano la loro missione, impegnandosi nella misura della proprie disponibilità nelle attività che fanno parte della vita quotidiana della scuola e valorizzando le attività e gli apprendimenti realizzati.

8.4 Nel rispetto della libertà pedagogica dei "Poteri organizzatori", i firmatari convengono di promuovere i corsi di apertura alle lingue e culture in ogni istituzione scolastica che fa domanda di un corso di lingua e vice versa.

## **9. Pilotaggio del programma**

9.1 Viene creato un Comitato bilaterale incaricato di prendere decisioni utili all'applicazione della presente Carta di partenariato e di valutarne l'efficacia.

Per quanto concerne la Comunità francese, il Comitato bilaterale dipende dal programma generale di cooperazione gestito da Wallonie-Bruxelles International.

Il Comitato bilaterale è composto:

- da delegati della Repubblica italiana;
- da un delegato del Ministero della Comunità francese competente per il programma "OLC";
- dal responsabile incaricato del programma "OLC" presso la Direzione generale dell'Insegnamento obbligatorio;
- dall'incaricato di missione;
- da un delegato di Wallonie-Bruxelles International.

Il Comitato bilaterale può avvalersi della collaborazione di esperti durante i propri lavori.

9.2 Il Comitato bilaterale si riunisce una volta all'anno, nel mese di maggio, per fare il bilancio dell'anno trascorso e preparare l'anno successivo.

Oltre al Comitato bilaterale, ciascuna delle parti può sollecitare una riunione di lavoro in qualsiasi momento dell'anno.

### **10. Evoluzione del programma**

10.1 L'accordo per la Carta di partenariato è stipulato per la durata di cinque anni, a decorrere dal 1° luglio 2012 fino al 30 giugno 2017.

10.2 Potrà essere oggetto di modifiche nel corso del periodo di validità dei cinque anni sopra definiti, previo l'accordo delle parti firmatarie sulle modifiche proposte.

10.3 Ogni contenzioso relativo all'applicazione o all'interpretazione delle clausole della presente "Carta di Partenariato" verrà risolto in modo amichevole, la versione francese essendo considerata quale testo di riferimento.

In mancanza di soluzione, il contenzioso verrà affidato al/ai servizi(o) competente/i di ciascuna delle due parti.

10.4 Salvo parere contrario di uno o dei firmatari, la Carta di partenariato verrà rinnovata per uguale durata al termine del periodo di cinque anni sopra definito.

Firmato a Bruxelles il 22 maggio 2012, in quattro esemplari originali, di cui due in lingua francese e due in lingua italiana.

**Per la Comunità francese del Belgio**

**italiana Wallonie-Bruxelles**

**Il Ministro incaricato per  
d'Italia l'Insegnamento obbligatorio**

**Marie-Dominique SIMONET**

**Per la Repubblica**

**L'Ambasciatore**

**a Bruxelles**

**Roberto BETTARINI**

## **ALLEGATO 5 - Protocollo d'intesa tra Ufficio Scolastico Ambasciata d'Italia a Bruxelles e scuole Fiandre-Limburgo**



**AMBASCIATA D'ITALIA UFFICIO SCOLASTICO**  
*Rue Emile Claus 28 - 1050 BRUXELLES*  
Tel. 02/6433884 E-mail: [bruxelles.dircorsi.@esteri.it](mailto:bruxelles.dircorsi.@esteri.it)

### Protocollo d'intesa

#### Insegnanti italiani e corsi di lingua e cultura italiana

Il personale insegnante assicura il suo servizio per tutto l'anno scolastico, nel quadro delle iniziative di cooperazione culturale supportate dal Ministero degli Affari Esteri italiano, che prende interamente in carico i costi della remunerazione degli insegnanti.

Il Ministero italiano mette a disposizione due profili di insegnanti: specialisti per la scuola materna e primaria, che assicurano un servizio di 22 ore settimanali e specialisti di scuola secondaria, che assicurano un servizio di 18 ore settimanali.

I corsi di lingua e cultura italiana, veicolati in lingua francese, in un contesto di studio comparato ed interculturale, hanno l'obiettivo di aprire alla conoscenza comparata delle varie lingue e culture rappresentate sul territorio ed in particolare tra l'italiano, il francese e il neerlandese; obiettivi perseguiti attraverso lo studio delle origini linguistico-culturali, delle tradizioni e degli usi e costumi comuni.

Il lavoro degli insegnanti può essere organizzato in diversi modi:

Assegnazione in una o più scuole per il totale delle ore settimanali, da suddividere secondo l'organizzazione del Direttore della scuola. L'insegnante fa parte dell'equipe pedagogica, lavora durante l'orario in seno ad un progetto di scuola che mira a un'attività di sensibilizzazione alle lingue e alle culture, come specialista di lingua e cultura italiana. In questo caso l'insegnante parlerà il francese ed eventualmente il neerlandese.

Assegnazione in più scuole, per dei corsi che si indirizzano a una classe intera o a un gruppo di alunni, della durata da una a tre ore, alla presenza dell'insegnante titolare, secondo un tempo scuola settimanale programmato per un progetto d'apertura alle culture che implica la sensibilizzazione alla cultura italiana. La comprensione della lingua francese è assicurata ed eventualmente anche quella della lingua neerlandese.

Assegnazione per dei corsi della durata da una a tre ore settimanali fuori dal tempo scuola, che si indirizzano a degli alunni che desiderano apprendere la lingua italiana, di qualsiasi origine. In questo caso la scuola interessata mette a disposizione gentilmente i suoi locali.

Nel profilo previsto ai punti 1 e 2, l'attività professionale sarà organizzata sulla base di una richiesta di disponibilità dell'insegnante italiano da parte dell'istituzione. Questo suppone la disponibilità di uno o più insegnanti locali ad integrare l'attività del collega italiano nel quadro del loro programma.



Nella scuola primaria, i corsi saranno organizzati in ciascuna classe per tutti gli alunni della stessa. Faranno parte integrante delle attività e degli apprendimenti organizzati dal docente titolare.

Nella scuola secondaria, i corsi saranno organizzati in uno o più interventi all'interno del quadro orario e si indirizzeranno a tutti gli alunni. Faranno parte integrante delle attività dei corsi dei docenti titolari .

Utilizzando la presenza dell'insegnante italiano madrelingua, i corsi sono organizzati congiuntamente dall'insegnante italiano e dal professore titolare e mirano a sviluppare una educazione interculturale e di apertura alle altre culture.

L'ufficio scolastico dell'Ambasciata Italiana conferma l'assegnazione dei docenti italiani ai responsabili delle Istituzioni Scolastiche straniere che hanno presentato istanza. Le assegnazioni saranno effettuate in funzione del numero di insegnanti italiani disponibili e delle domande delle Istituzioni scolastiche straniere.

Nel profilo previsto al punto 3, l'insegnante italiano organizza dei corsi facoltativi fuori dall'orario scolastico curricolare e obbligatorio degli alunni. Questi corsi sono accessibili a tutti gli alunni della scuola, con le seguenti indicazioni per la formazione dei gruppi/classe: 8 alunni per la formazione di una pluriclasse e di 12 alunni per la formazione di una monoclasse.

I corsi possono, a discrezione della scuola, ospitare a richiesta anche alunni provenienti da altre scuole.



# Ambasciata d'Italia in Bruxelles

UFFICIO SCOLASTICO BRUXELLES

## CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA

Scheda di valutazione – Anno scolastico 2014/2015  
*Fiche d'évaluation – Année scolaire 2014/2015*

ALUNNO / *Elève* \_\_\_\_\_

CLASSE / *Classe* \_\_\_\_\_

SCUOLA / *Ecole* \_\_\_\_\_

**FREQUENZA**  
 PRESENCE

**Continua**  
*Régulière*



**Discontinua**  
*Irrégulière*



	Très Bien <b>Ottimo</b>	Bien <b>Buono</b>	Satisfaisant <b>Sufficiente</b>	Insuffisant <b>Insufficiente</b>
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
<b>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE</b> <i>PARTICIPATION</i>				
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b> <i>RESPECT DES REGLES</i>				
<b>COMPrensione, INTERAZIONE E PRODUZIONE ORALE</b> <i>COMPREHENSION, INTERACTION ET PRODUCTION ORALES</i>				
<b>COMPrensione, INTERAZIONE E PRODUZIONE SCRITTA</b> <i>COMPREHENSION, INTERACTION ET PRODUCTION ECRITES</i>				

Firma dell'insegnante / *Signature de l'enseignant(e)* \_\_\_\_\_

CORSO DI LINGUA E CULTURA ITALIANA  
COURS DE LANGUE ET DE CULTURE ITALIENNES

SCHEDA DI VALUTAZIONE - FICHE D'ÉVALUATION  
ANNO SCOLASTICO 2014/2015- ANNÉE SCOLAIRE 2014/2015

ALUNNO(A) / ÉLÈVE.....

Classe / Classe ..... Scuola / École.....

1° Periodo      2° Periodo  
1<sup>ère</sup> Période    2<sup>ème</sup> Période

Continua / Régulière

FREQUENZA/PRÉSENCE

Discontinua / Irrégulière

c) Partecipazione  
*Participation*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

d) Ascolto o comprensione orale  
*Écoute ou compréhension de l'oral*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

e) Lettura o comprensione scritta  
*Lecture ou compréhension de l'écrit*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

f) Produzione orale  
*Production orale*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

g) Produzione scritta  
*Production écrite*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

h) Acquisizione di elementi della cultura e della civiltà italiana  
*Acquisition des éléments de la culture et de la civilisation italiennes*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Giudizio sintetico / *Appréciation*

4      Ottimo / *Très Bien*                      = TB

5      Buono / *Bien*                                = B

6      Sufficiente / *Satisfaisant*                = S

7      Mediocre / *Sur Fil*                         = SF

8      Insufficiente / *Insuffisant*               = I

Firma dell'insegnante / *Signature de l'enseignant/e* \_\_\_\_\_